

SANITA': PRECARI, PEZZOPANE "'REGIONE E GOVERNO CHIEDANO SCUSA"

15 Marzo 2011

L'AQUILA - "Se 339 lavoratori della sanità perdono il posto di lavoro, è a rischio il diritto alla salute".

Lo afferma l'assessore comunale Stefania Pezzopane, che parteciperà domani alla manifestazione alla Villa comunale.

"L'azione unitaria dei sindacati testimonia la gravità del momento - ha aggiunto l'assessore - e sulla stessa falsariga devono agire le istituzioni, schierate tutte compatte per la tutela dei posti di lavoro. Perdere 339 posti equivale a mettere a repentaglio interi reparti".

"Siamo tutti pronti a fare gesti eclatanti. Siamo pronti a fare la nostra parte; ad andare a manifestare a Roma. Tuttavia il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, si assuma le responsabilità di quello che sta accadendo e spieghi ai cittadini e agli operatori sanitari, i cui contratti scadono a partire da oggi, come mai non ci si è adoperati prima per tutelare i posti di lavoro".

"La situazione poteva essere salvata in tempo, ma la Regione ha sottovalutato il problema e non ha chiesto al Governo in tempo utile la proroga dei contratti. Lo avrebbe potuto fare con il decreto Milleproroghe, o con la Finanziaria, come ha fatto ad esempio il Comune per i lavoratori di Abruzzo Engineering e per i propri precari. Regione e Governo chiedano scusa per l'inerzia e la superficialità. Adesso l'unico modo per salvare la situazione è un provvedimento legislativo, che intervenga in tempi rapidi a sanare la situazione".

"La battaglia per la sanità va fatta anche per risolvere la questione del debito, che lievita sempre di più. Se si riesce ad avanti, nonostante tutto, è solo grazie all'azione di chi opera in ambito sanitario. Paradossalmente è su questi che si abbatte la mannaia dei tagli".